



TERZA DOMENICA DI QUARESIMA – 7 MARZO 2021

CELEBRAZIONE VIGILIARE IN FAMIGLIA

*Preghiera del sabato sera
in attesa della Celebrazione eucaristica*

Si può vivere questo momento di preghiera nella camera dei figli, dono gratuito di Dio, o in altro luogo che richiami lo stupore e il dono. Si può preparare un fiocco-regalo, una candela, crocifisso o icona, Bibbia e i segni delle celebrazioni precedenti.

Saluto *(Si accende la candela).*

- G.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

Preghiera

- L.** La legge del Signore rinfranca l'anima;
T. la testimonianza del Signore rende saggio il semplice.
- L.** I precetti del Signore fanno gioire il cuore;
T. il comando del Signore illumina gli occhi. *(dal Sal 18)*
- G.** È scesa la sera e sta iniziando il giorno del Signore, la domenica. Stiamo un po' insieme e attendiamo che Gesù ci rivolga la Parola. Domani lo incontreremo assieme alla nostra comunità. Ora ringraziamo il Signore per il dono della sua misericordia e diciamo:
Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene.
T. Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene.
- L.** Tu sei per noi la luce che indica ogni giorno la strada del bene.
T. Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene.

- L.** Tu sei il pastore buono che ha cura di ogni sua pecorella.
T. Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene.
- L.** Tu sei il medico delle nostre anime che ci libera da tutti i peccati.
T. Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene.

Vangelo *(Gv 2,13-25)*

Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero

allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Ciascuno può rileggere personalmente il brano. Poi cerchiamo insieme le parole di speranza che questo vangelo offre alla nostra vita personale, di coppia e di famiglia.

Possiamo raccontarci...

Il fiocco-regalo ricorda i momenti in cui un dono ricevuto ci ha fatto percepire di essere amati non per quello che sappiamo fare o per i risultati raggiunti, ma per quello che siamo. Così è l'amore di Dio che non va 'comprato', ma accolto.

Possiamo raccontarci i momenti in cui ci siamo sentiti amati gratuitamente, senza motivo, da qualcuno... magari da Dio.

Possiamo pregare per le persone che sono state segno di questo Amore.

T. Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Benedizione

Si conclude con la Benedizione della famiglia. I coniugi si prendono per mano.

G. Ti benediciamo, Signore, perché hai voluto che il tuo Figlio fatto uomo appartenesse a una famiglia umana e ne condividesse le gioie e i dolori. Benedici la nostra famiglia e custodisci i nostri legami d'amore: fa' che ci amiamo tra noi con fiducia e senza pretese, sentendoci figli tuoi in Cristo Gesù, nostro Signore. Amen.

I genitori o familiari tracciano il segno di croce sulla fronte dei bambini. Ci si fa il segno della Croce.

G. Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca nel suo amore.

T. Amen.

Per accompagnare la preghiera dei più giovani:
<https://www.pastoralegiovanile.it/a-passi-di-parola-per-giovani-e-giovanissimi/>

SE POSSONO ESSERE UTILI, ALCUNI SPUNTI SUL VANGELO:

Non fate della casa del Padre mio un mercato! Il fiocco regalo ricorda lo scambio di doni e la festa per la vita in famiglia. Il dono più grande è l'amore di Dio per noi. A volte, come i mercanti al tempio, pensiamo di dovercelo guadagnare con gesti religiosi. Così, da figli, torniamo a vivere come servi. Quando però,

attraverso Gesù, ci scopriamo amati senza condizioni, il cuore si apre alla riconoscenza, vero culto gradito a Dio, e cominciamo a provare compassione per gli altri.

Quale segno ci mostri? Il segno è il corpo di Gesù che, ferito dalla passione, mostra fino a che punto Dio ci ami e, esaltato dalla re-

surrezione, mostra quanto Dio sia fedele. Anche il nostro corpo parla dell'amore che abbiamo ricevuto e donato.

Molti, vedendo, credettero. Molti vedono gli stessi avvenimenti, ma solo chi ha il cuore umile e aperto alle sorprese di Dio riesce a riconoscerlo all'opera tra gli uomini.